

ISTRUZIONE: IL RIENTRO 2022 NEI NOSTRI PROGETTI



editoriale

“

L'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo": la famosa formula di Nelson Mandela rimane sempre attuale mentre questo diritto universale è oggi lontano dall'essere garantito e talvolta arretrato in molte parti del mondo. Infatti la pandemia di Covid 19 ha portato a regressioni sulla scolarizzazione: secondo l'Unicef, nei paesi a basso e medio reddito, le perdite di apprendimento dovute alla chiusura delle scuole hanno lasciato fino al 70 % dei bambini di 10 anni incapaci di leggere o di comprendere un testo semplice, rispetto al 53 % prima della pandemia. Si stima che questa generazione di studenti rischia di perdere l'equivalente di circa 1.000 miliardi di dollari di reddito à lungo, a causa della chiusura delle scuole.

Il Ciad appartiene a questa categoria di paesi che, nelle sue zone più remote, non ha la capacità di costruire scuole e di permettere la scolarizzazione dei bambini. Di fronte a questa mancanza, i genitori si mobilitano chiedendo alla persona più istruita del villaggio di insegnare ai loro figli e costruendo aule di fortuna. È così che è nata l'Ecole Espoir nel villaggio di Moskilin, nel sud del Ciad, una scuola di bosaglia che accoglie 461 studenti. Le condizioni erano rudimentali: niente acqua potabile, niente, servizi igienici, niente elettricità, mentre capanne e tronchi d'albero costituivano l'essenziale dei mobili della scuola. Ma sussisteva questa volontà di formare ed educare i bambini del villaggio.

Oggi questa situazione non è che un lontano ricordo e il rientro scolastico si farà in condizioni che sembravano impensabili qualche settimana fa. Dal 4 aprile al 6 maggio scorso, i 1'200 alunni dei Cicli di Orientamento di St Guérin e les Collines a Sion si sono infatti mobilitati per migliorare le condizioni di scolarizzazione dei loro omologhi ciadiani. Un impegno e un entusiasmo eccezionali hanno permesso loro di raccogliere 96'000 franchi: edificio scolastico e 3 aule in muratura, materiale e mobili scolastici, trivellazione per l'acqua potabile, latrine scolastiche, mensa per assicurare un pasto al giorno, orto scolastico, pannelli solari per l'illuminazione delle aule creano un ambiente favorevole all'apprendimento per gli studenti della scuola Espoir.

Il detto dice che dove c'è una volontà, c'è una strada. In linea d'aria, 6'000 km separano le CO di Sion e la scuola di Moskilin: in poche settimane, la volontà dei genitori del villaggio ciadiano ha incontrato quella di 2 istituti in Svizzera per far uscire una scuola di terra e investire nella gioventù di un intero villaggio. Il nostro ruolo è stato quello di accompagnare e catalizzare questa formidabile volontà. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, questo numero dedicato all'istruzione testimonia la posta in gioco primordiale dell'istruzione nella riduzione della povertà. Siamo convinti che sostenere e accompagnare i progetti educativi sia il miglior investimento che possiamo fare per l'avvenire delle generazioni future.

Benjamin Gasse
Direttore



RIFLESSIONE

Educare e istruire sono due cose distinte, eppure molto vicine, che spesso si ritrovano (a torto o a ragione) nel campo della scuola.

«Educare» (dal latino education, dal verbo ducere) significa «condurre, guidare» specialmente nel campo dei valori. È il ruolo dei genitori: «Istruire» consiste nel trasmettere alla generazione futura il sapere, un certo numero di conoscenze. Questo è il ruolo dell'insegnante.

Nella Bibbia, spetta ai genitori trasmettere ai loro figli i valori più preziosi, che sono tutti derivati dalla Thora (compresa la Legge di Mosè): «*Inculcherai questi comandamenti ai tuoi figli, e ne parlerai quando sarai a casa tua, o in viaggio, quando ti coricherai e quando ti alzerai*» (Deuteronomio 6:7).

Vi vengono insegnati valori elementari, come fondamentali che garantiranno la stabilità della società: il rispetto del divino, la considerazione dell'altro allo stesso livello di sé stessi, l'onore dovuto ai genitori, e molti dei valori fondanti delle società moderne.

La scuola dovrebbe insegnare ai bambini educati: gli insegnanti perderebbero così meno tempo a fare disciplina, con caratteri che hanno sempre più difficoltà a rispettare l'autorità. Questo punto fa parte delle profezie che si trovano in una lettera dell'apostolo Paolo a Timoteo (2,3): «*Negli ultimi giorni ci saranno tempi difficili. Perché gli uomini (la società) saranno egoisti, amici del denaro, ... bestemmiatori, ribelli ai loro genitori*». Un quadro che non è mai stato così vero come oggi.

Giornale dell'associazione Morija
N°378 | Agosto 2022 | 5'400 esemplari

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret

Tel. +41(0)24 472 80 70

info@morija.org

Sito web: www.morija.org

CCP 19-10365-8 - IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains

morija.france@morija.org Conto Crédit Agricole:

IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Gestione editoriale: Benjamin Gasse, Jérôme Prekel

Riflessione: Jérôme Prekel

Foto: Morija, TwoSweetZerland.

Copertina : Jérôme Prekel, Scuola Sarogo, Burkina Faso.

Stampa: Jordi AG

Social media:

facebook.com/morija.org instagram/morija_ong_official

Giornale gratuito - Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 46€

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci. Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

Morija è certificata ZEW0 dal 2005. La certificazione ZEW0 viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).<



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

La vostra donazione
è in buone mani





FLAVIE CAPOZZI SCOMMESSA VINTA !

L'ha sognato e l'ha fatto! Flavie è raggiante al suo arrivo: ha appena compiuto la straordinaria impresa di attraversare a nuoto il lago di Ginevra, nella sua lunghezza, senza sosta.

Ha lasciato la spiaggia dei Bains des Pâquis la sera di mercoledì 27 luglio (alle 21.00) ed è tornata al punto di partenza sabato mattina, dopo aver fatto un mezzo giro a Veytaux.

60 ore in acqua

Quasi 60 ore in acqua, per una sfida tanto fisica quanto mentale, in cui abbiamo vibrato e siamo stati tenuti con il fiato sospeso al ritmo delle posizioni GPS, delle notizie che annunciavano correnti favorevoli, venti contrari, la tempesta, la fatica e il dolore fisico, man mano che ci si av-

vicinava ai limiti del corpo. È stata in grado di alimentarsi da sola ogni volta che è necessario, anche se i disturbi gastrici sono presenti, e di cercare di inserire qualche turbo-sonno tra i tempi di uno sforzo maratona. Complessivamente, ha dormito solo 2 ore durante l'intero corso.

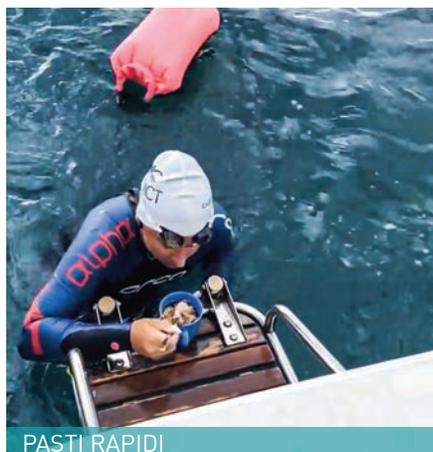
Tutti orgogliosi dei suoi risultati

Tutta la sua squadra, la sua famiglia, i suoi sostenitori e l'intera Morija sono orgogliosi dei suoi risultati. E anche sollevato dal fatto che tutto sia andato bene. Il finale è stato ricco di emozioni e lascerà grandi ricordi a chi era presente - e che sono stati generosamente immortalati.

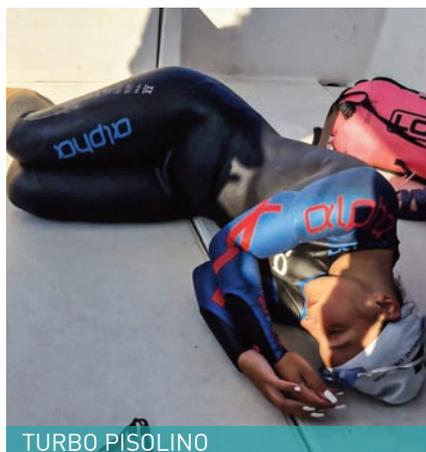
L'acqua è vita

L'acqua del lago di Ginevra ha trasportato Flavie: questo lago è una risorsa incredibile che dobbiamo preservare, in una situazione climatica in via di deterioramento, mentre in Burkina Faso l'acqua è da tempo una questione quotidiana e vitale per le comunità.

L'impresa consentirà a centinaia di persone di avere accesso all'acqua potabile in modo sostenibile, grazie ai fondi raccolti e al lavoro e all'esperienza di Morija. I progetti che verranno realizzati saranno presto visitati dal nuotatore Gland.



PASTI RAPIDI



TURBO PISOLINO



IL BENVENUTO DI MORIJA



CIAD MERIDIONALE

RINASCITA DELLA SPERANZA

Moskilim

All'inizio del 2021, gli abitanti di Moskilim, in Ciad, avevano sentito che la scuola del loro villaggio avrebbe ricevuto l'aiuto di una ONG. Questo ha motivato molti genitori di studenti a iscrivere i loro figli, sperando in migliori condizioni scolastiche.

LA SITUAZIONE DELLA SCUOLA "SPERANZA" PRIMA DEL PROGETTO

La scuola Esplor si era data un nome profetico al momento della sua creazione! Prima del progetto, le classi si svolgevano sotto capanne con tetti di paglia o lamiera. Non c'erano né acqua, né elettricità, né latrine, né mensa. Il numero era di 461 alunni di 5-15 anni, inquadrati da 6 insegnanti, il che lascia immaginare il numero di alunni per classe.

GENERALITÀ

Nell'Africa subsahariana 30 milioni di bambini non hanno ancora accesso all'istruzione. In Ciad, il 78% degli adulti e l'89% delle donne sono ancora analfabeti. È quindi essenziale consentire al maggior numero possibile di bambini di accedere all'istruzione.

MOBILITAZIONE E LAVORO

Grazie alla mobilitazione degli 1'200 alunni delle CO di St-Guérin e les Collines a Sion, il sogno sta diventando realtà.

Fin dal lancio del programma, Morija è stata in grado di fornire materiale didattico: ogni studente ha ricevuto una copia dei principali libri di testo per il suo anno, nonché un kit composto da quaderni, matite e materiale di geometria.

I LAVORI

Il programma «Scuola Arcobaleno» di Morija prevede di sostenere progetti di Educazione attraverso il miglioramento delle condizioni di apprendimento, e la scuola di Moskilim ha spuntato tutte le caselle dei bisogni!

Una trivellazione è stata costruita all'interno del perimetro della scuola, prerequisite obbligatorio per l'avvio delle costruzioni. Portare l'acqua è stata una vera rivoluzione per l'ambiente degli studenti!

È nato un edificio con 3 aule dotate di pannelli fotovoltaici, come mostrato nella foto a fianco. Il direttore e il personale docente hanno ora una sala a loro dedicata.

Sono state costruite latrine e gli studenti della scuola non hanno più bisogno di correre nella boscaglia per alleviare i loro bisogni.



LE AULE DELLA SCUOLA « ESPOIR » PRIMA DEL PROGETTO



LA MENSA

Con la costruzione della mensa, anch'essa programmata, l'orario è stato rivisto e gli studenti rimangono a scuola fino alle 15.00; in Ciad la scuola termina normalmente a mezzogiorno. Queste ore straordinarie hanno permesso di assicurare un pasto per gli studenti ma anche di dare più tempo agli insegnanti per completare il programma scolastico. L'insegnamento avviene in francese, anche se non è la lingua madre degli alunni, queste poche ore sono utili per una migliore comprensione delle lezioni.

È stato realizzato un giardino orticolo. Ciò ha permesso agli studenti di imparare le basi dell'agroecologia. Il programma messo in atto fin dall'inizio dell'anno ha già permesso di far crescere - e raccogliere - circa 372 kg di legumi che hanno potuto completare i pasti della mensa.

FUNZIONAMENTO

Oltre alle infrastrutture, Morija ha anche fornito sostegno alle strutture di gestione della scuola. In primo luogo, i membri delle Associazioni dei Genitori degli Alunni (AGA) e i responsabili del villaggio hanno ricevuto una formazione sulla gestione.

La definizione del ruolo dell'AGA, ma anche del direttore e del personale docente, la strategia di mobilitazione delle risorse, la realizzazione di un bilancio previsionale, sono tutti punti che sono stati affrontati durante la formazione.



Durante tutto l'anno scolastico, l'AGA ha testimoniato il cambiamento nella gestione della scuola. Hanno avuto più facilità a recuperare le tasse scolastiche, il che significa che gli insegnanti potevano essere pagati mensilmente. Hanno anche avuto rapporti tranquilli con il Direttore, associando meglio le loro responsabilità reciproche.

FORMAZIONI

Come scuola comunitaria, gli insegnanti della scuola Espoir sono persone di buona volontà del villaggio ma non hanno seguito una formazione speciale per diventare insegnanti. Durante tutto l'anno, l'Ispettorato Pedagogico dell'Insegna-

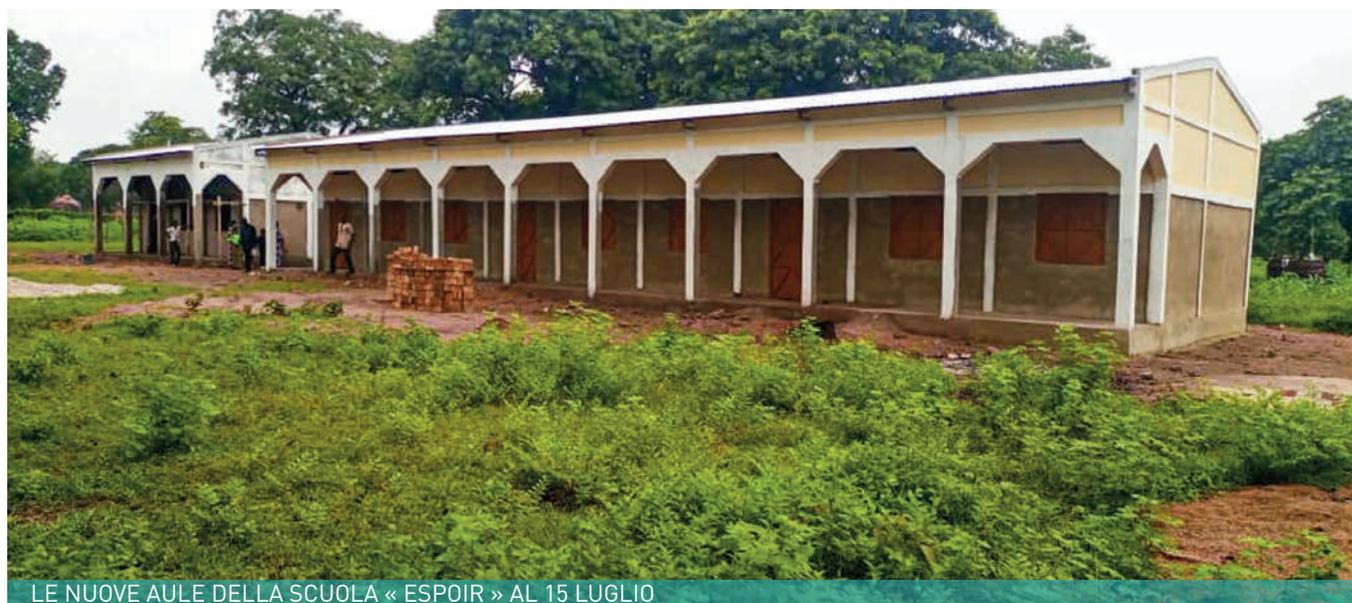
mento Primario di Bessada ha effettuato un monitoraggio rafforzato del gruppo docente. Gli insegnanti sono stati osservati per 1 mezza giornata dall'Ispettorato. Alla fine dei corsi, tutti gli insegnanti si riunivano e l'Ispettorato faceva un bilancio di ciò che potevano osservare insistendo su alcuni punti pedagogici e dando consigli sulla conduzione e la tenuta di una classe.

Nel mese di luglio, una formazione più specifica sulla pedagogia, con l'Ispettorato Accademico si è tenuta per aiutare i professori. La formazione ha potuto essere orientata in modo abbastanza pratico a partire dalle osservazioni fatte durante l'anno scolastico.

RIENTRO 2022

All'inizio dell'anno scolastico 2022, i genitori degli studenti, gli insegnanti e gli studenti della scuola Espoir potranno beneficiare pienamente del sostegno ricevuto durante l'anno scolastico precedente. Si sono anche mobilitati con l'imprenditore per installare un serbatoio d'acqua sulla trivellazione in settembre.

Ora altre scuole comunitarie del comune sognano a loro volta di essere la prossima scuola Arcobaleno.



LE NUOVE AULE DELLA SCUOLA « ESPOIR » AL 15 LUGLIO

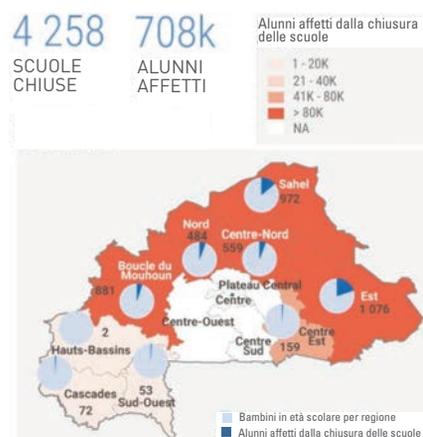


BURKINA FASO

L'ISTRUZIONE IN CRISI

L'anno scolastico 21-22 si è ufficialmente concluso il 15 luglio in Burkina Faso, dopo uno svolgimento perturbato su una buona parte del territorio. Alcune aree geografiche (Nord, Centro-Nord, Est) sono direttamente colpite dall'accelerazione della violenza contro le scuole, che ha portato alla chiusura di **4'258 stabilimenti scolastici**.

Ma è l'intero Paese che sta subendo perturbazioni e che deve assorbire gli effetti di questa crisi senza precedenti.



UN RIENTRO COMPLICATO

L'anno scolastico 22-23 è previsto per lunedì 3 ottobre 2022, ma la ripresa dei corsi non sarà possibile normalmente (se non del tutto) per più di **700'000 bambini**. Quasi il **18%** delle strutture educative sono influenzate dalla situazione, che colpisce evidentemente le **15'441 persone** che compongono il corpo docente.

Una scuola stabile è anche un villaggio più forte che avrà maggiori possibilità di resistere ai tentativi di intimidazione da parte di gruppi violenti.

L'AZIONE DI MORIJA

La visione delle scuole Arcobaleno risponde ad una grandissima esigenza di miglioramento delle condizioni di istruzione, sia per gli alunni che per gli insegnanti. La forza del programma consiste nello sviluppare una combinazione di azioni, in diversi settori interdipendenti:

Nel settore dell'istruzione

- Costruzione, o rifacimento di edifici scolastici, creando buone condizioni di scolarizzazione.
- Fornitura per ogni studente di un tavolo/sedia, manuale e kit didattici adeguati.
- Installazione di un impianto solare che consente la revisione degli esami in fine della giornata per gli studenti.
- Fornitura di materiale pedagogico e didattico adeguato e necessario per gli insegnanti.
- Integrazione nel programma scolastico degli insegnamenti relativi allo sviluppo sostenibile e all'uso delle infrastrutture (accesso all'acqua, giardino...) come supporto ad esercizi pratici (per i corsi di matematica, biologia, fisica, francese...).
- Formazione degli insegnanti e degli assistenti sociali e lancio o formazione di Associazioni dei Genitori degli Studenti per includere la scuola nel modello di Safe School dell'UNICEF, per i contesti di insicurezza.

Nel settore Acqua, Risanamento-Igiene

- Ristrutturazione e/o costruzione di impianti che forniscono acqua potabile.
- Installazione di latrine e un dispositivo di lavaggio delle mani adatto in ogni scuola.
- Installazione di bidoni della spazzatura nel recinto scolastico.

Nel settore Nutrizione

- Creazione di mense scolastiche che garantiscano la sicurezza alimentare degli alunni.
- Creazione di orti per diversificare l'apporto nutritivo degli studenti.

Nel settore Sanità

- Organizzazione di una visita medica e gestione delle patologie rilevate.
- Distribuzione di una zanzariera impregnata che protegge gli studenti durante la notte.

Il programma delle Scuole Arcobaleno deve permettere di raggiungere un certo standard in ogni istituto sostenuto, affinché tutti gli alunni abbiano accesso a buone condizioni di istruzione.



5 MODI IN CUI L'ISTRUZIONE PUÒ SALVARE VITE



Garantire un'istruzione di qualità per tutti è essenziale per la realizzazione dei 17 obiettivi mondiali, in particolare quello di assicurare una vita sana e promuovere il benessere di tutti, a tutte le età.

1. L'ISTRUZIONE RIDUCE LA MORTALITÀ INFANTILE

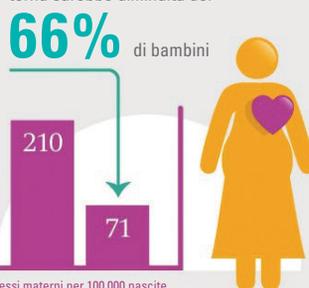


2. L'ISTRUZIONE MIGLIORA LA NUTRIZIONE E RIDUCE I RITARDI NELLA CRESCITA



3. L'ISTRUZIONE MIGLIORA LA SALUTE MATERNA

Se tutte le madri avessero completato il primario nel 2020, la mortalità materna sarebbe diminuita del



Decessi materni per 100.000 nascite

4. L'ISTRUZIONE COMBATTE LE MALATTIE MORTALI



5. L'ISTRUZIONE PORTA A SCELTE SANE

Un bambino la cui madre sa leggere ...



50%

in più di possibilità di essere vaccinati



2x

più possibilità di andare a scuola



50%

di possibilità in più di vivere oltre i 5 anni

CON CHF 45.-

OFFRITE UN
PASTO AL GIORNO
A UNO SCOLARO
DURANTE TUTTO
L'ANNO
SCOLASTICO

Da noi, in Europa, la mensa è considerata un servizio; in Burkina Faso, svolge un ruolo sociale e umanitario vitale.

Molti scolari arrivano a scuola a stomaco vuoto e fanno solo un pasto la sera, una volta tornati a casa.

Ogni pasto contribuisce alla buona salute nutrizionale del bambino, ma garantisce anche le condizioni per un buon apprendimento.



AIUTIAMOLI

morija
DAL 1979

**Dona ora con
TWINT!**

Scansiona il codice QR
con l'app TWINT
Conferma importo e
donazione



La vostra donazione
è in buone mani